LA DOMENICA

NOTIZIARIO DELLA DIOCESI DI S. MINIATO
11 giugno 2017

Piazza del Seminario,13
56028 San Miniato (Pisa)
tel. e fax 0571/400434
ladomenica@diocesisanminiato.it

Notiziario locale
Direttore responsabile: **Andrea Fagioli**
Coordinatore diocesano: **Francesco Ricciarelli**

Reg. Tribunale Firenze n. 3184
del 21/12/1983

TOSCANA OGGI

il CORSIVO

Riguardo alla richiesta della Cassazione di una morte dignitosa perTotò Riina, leggo le reazioni, legittime e spontanee, di indignazione e sconcerto dei lettori e rifletto e penso che quel tipo di reazione, così umano e sentimentale, non può appartenere a un istituto come la Giustizia. La Giustizia non può concedersi reazioni di pancia. Non può obiettare a quella richiesta dicendo: «Ma le sue vittime non hanno avuto una morte dignitosa», perché lui è un delinquente e tale rimarrà, la giustizia no. È come urlargli in faccia: «Guarda, lo Stato a cui hai fatto la guerra, ti è superiore anche in questo. Non siamo come te».

Leonardo Rossi

LA RIFLESSIONE

DALLA SCUOLA ALLA VITA

Anche per quest'anno la scuola volge al termine. Per molti bambini e ragazzi arriva non solo il tempo delle vacanze estive, ma anche quello del bilancio e delle riflessioni per le soddisfazioni e le fatiche, i momenti di crescita e le cadute, le speranze e i timori di quest'anno scolastico. Per altri invece è il tempo di chiudere un percorso di studio e di prepararsi ad aprire una nuova fase della vita. È tempo di esami: così i più piccoli si preparano all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione prima di passare alle superiori, mentre i più grandi si trovano di fronte alla maturità e alla scelta di decidere di proseguire con l'università o di entrare nel mondo del lavoro. Qualcuno sarà soddisfatto, qualcun altro sarà un po' più deluso. Purtroppo questo accade anche nelle prove della vita. Ma un voto o un esito di un esame, qualunque esso sia o sia stato, non può contenere la bellezza di una persona. Una persona vale molto di più delle sue debolezze, così come dei suoi successi e delle sue conquiste. Perché la scuola assomiglia per molti versi alla vita. Come la vita, anche la scuola è un cammino, costituito da tappe, dove ci sono cadute e più o meno pronte ripartenze. Quante volte nel cammino della vita, quando s'inizia a camminare, si cade. Solo cadendo s'impara a camminare. E, d'altra parte, solo se si cammina si rischia di cadere. Che cosa consegue da questo? Che nella vita conta non cadere mai? Oppure, che nella vita conta sapere rialzarsi? La cosa che conta non sta nel numero delle cadute, ma nella certezza di avere la forza di ripartire ogni volta con lo stesso slancio, nonostante gli errori compiuti. Ma, come un bambino ha bisogno di essere guardato mentre prova a stare in piedi, si diverte ed è felice, alla stessa maniera ogni uomo ha bisogno di qualcuno che gli permette di ripartire, di qualcuno con cui condividere non solo la felicità ma anche le cadute. Di qualcuno che gli permette di rendersi conto che siamo stati fatti per grandi cose, che siamo chiamati a un compito. In fondo è qui il fascino della vita, nella scoperta di come il mistero della realtà chiama ogni uomo a dare il proprio contributo alla bellezza del cosmo. «Ad ogni uomo», ha scritto San Giovanni Paolo II, «è affidato il compito di essere artefice della propria vita: in un certo senso egli deve farne un'opera d'arte, un capolavoro». Ogni uomo è chiamato a comprendere se stesso attraverso segni con cui la vita sorprende e stupisce. E capire quale è il suo compito, la sua vocazione. Ma come è possibile riconoscere la vera vocazione? Al riguardo, prendiamo spunto da Santa Teresa di Calcutta. Quando la santa ha chiesto al suo padre spirituale come avrebbe riconosciuto la propria vocazione, ha avuto questa risposta: «Lo saprai dalla tua felicità interiore. La profonda letizia del cuore è la bussola che indica il sentiero da seguire». La scuola è come la vita, quindi. Ora, però, sta per suonare l'ultima campanella dell'anno. Prepariamoci a uscire e a salutare, pronti a ripartire.

Simone Zucchelli

La vicenda del Padre Leonardo da Rostino, morto in odore di santità a Fucecchio

Un nuovo Beato per la Diocesi?

DI ALEXANDER DI BARTOLO

Al Convento della Vergine a Fucecchio si è respirata per tre giorni un'aria di festa e di preghiera per il triduo a San Teofilo, iniziato il 30 maggio. Alla presenza di molti sacerdoti dell'unità pastorale, dei frati minori di San Romano, dei fedeli e degli amici di Teofilo, le celebrazioni sono state tutte all'insegna della devozione, sentita fortemente a Fucecchio, verso il fraticello che ha reso celebre questo convento per i suoi miracoli. Nella giornata del 2 giugno, quasi come un appuntamento annuale, i festeggiamenti contemplano anche un momento di studio, un convegno di aggiornamento storico sulle vicende di questo scrigno di arte e spiritualità. Don Andrea Cristiani, dopo i saluti del Vescovo e del padre guardiano del Convento di San Romano, ha introdotto gli interventi di Alberto Malvolti, Rino Tognetti e il mio. I primi due relatori hanno parlato del miracolo avvenuto a Francesco Tognetti nel 1883 sulla tomba di S. Teofilo. Si tratta di un miracolo noto a molti fucecchiesi e rappresentato anche in due grandi tavole pittoriche della Chiesa. I relatori ne hanno delineato i tratti più personali, soprattutto con la commossa testimonianza del nipote, custode di ricordi che si tramandano da generazioni sul prodigioso evento. Nella relazione conclusiva è stata invece presentata la figura inedita di un altro fraticello vissuto a Fucecchio, e anch'egli proveniente dalla Corsica. Ho reso note le mie recenti indagini su Leonardo da Rostino, al secolo Andrea Giovannetti, nato nel 1748 in Corsica, nei pressi di Corte, morto a Fucecchio il 1819 e sepolto sotto il presbiterio della chiesa conventuale. Le ricerche bibliografiche e quelle archivistiche svolte tra i fondi della Biblioteca del Seminario e l'Archivio diocesano di San Miniato, mi hanno portato relatore a delineare la vicenda del fraticello ma soprattutto a evidenziare come fosse diffusa nel popolo, ancora il frate in vita, la fama di santità per le virtù taumaturgiche e il «potere di profezia». Si tratta di una vicenda interessante perché un repertorio agiografico dei minori osservanti lo definisce «beato» e la Curia vescovile di San Miniato aveva istituito una vera e propria indagine iniziale, primo passo del processo di canonizzazione, nel 1818. Non si conoscono le ragioni per cui il processo non si concluse positivamente, benché dal popolo il Padre Leonardo fosse considerato un «santo frate». Si può parlare di un nuovo beato per la Diocesi? Forse no, non essendo il suo culto mai autorizzato dalla Santa Sede. Certamente, usando le parole del padre guardiano presente ai lavori, il «Convento di Fucecchio è stata come una grande collana di santità, dove Teofilo rappresenta certamente la perla più bella», ma dove altre luminose figure risplendono per i valori francescani vissuti intensamente.

Stage per studenti: Liceo al Museo? Sì, grazie!

È iniziata l'esperienza di alternanza scuola - lavoro per alcuni studenti del Liceo Scientifico «Guglielmo Marconi» di San Miniato presso il Museo Diocesano d'Arte Sacra della città. Questi percorsi esperienziali permettono a noi ragazzi di entrare in contatto diretto con l'ambiente professionale attraverso il confronto con le opere d'arte, con le problematiche legate alla loro conservazione, la loro valorizzazione e promozione.
Siamo Elia e Giovanni e dal 5 al 17 giugno facciamo parte dello staff del Museo Diocesano d'Arte Sacra, collaborando all'accoglienza, alla biglietteria, alla sorveglianza.
In questa prima settimana abbiamo affiancato gli operatori nello svolgimento delle ordinarie mansioni legate all'apertura dei poli espositivi e abbiamo fatto un bel ripasso di storia dell'arte, approfondendo la conoscenza delle opere esposte al Museo. Grazie alla nostra presenza, la prossima settimana, il Museo Diocesano e il Campanile della Cattedrale offriranno maggiori proposte culturali.
Al Museo, da lunedì a sabato dalle ore 10 alle ore 13, per i visitatori sarà compresa nel prezzo del biglietto la visita guidata alla collezione - anche in inglese. L'apertura straordinaria pomeridiana della Torre di Matilde sarà effettuata dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì. Ringraziamo i nostri professori del Liceo Marconi e il Museo Diocesano per questa esperienza e vi aspettiamo numerosi per accompagnarvi a conoscere il nostro patrimonio culturale.

Giovanni Golfarini
Elia Ianniello

Agenda del VESCOVO

Martedì 13 giugno - ore 10: Collegio dei Consultori e Consiglio per gli affari economici. **Ore 12:** Inizio di una giornata con l'Équipe degli educatori del Seminario di Venegono. **Ore 21,15:** Incontro con i giovani prossimi pellegrini in Terra Santa.
Mercoledì 14 giugno - ore 18,30: Incontro di verifica con il Servizio di Pastorale Giovanile. **Ore 21,30:** S. Messa a San Donato di S. Maria a Monte, nella festa della dedicazione della Chiesa parrocchiale.
Giovedì 15 giugno - ore 8: Escursione con i ragazzi di Lari. **Ore 21,15:** S. Messa in Cattedrale e processione diocesana del Corpus Domini.
Venerdì 16 giugno - ore 10,15: Udienze. **Ore 18:** Convegno Caritas parrocchiali a S. Croce s/Arno. **Ore 21,15:** Incontro con i genitori dei bambini del catechismo di Treggiaia.
Sabato 17 giugno - ore 9: Seconda parte del Convegno Caritas parrocchiali a S. Croce s/Arno. **Ore 16,30:** S. Messa e conferimento della Cresima a Fauglia. **Ore 18,30:** S. Messa e conferimento della Cresima a San Pierino.
Domenica 18 giugno - ore 10: S. Messa nella Collegiata di Fucecchio e processione del Corpus Domini.

Servizio civile nel Movimento Shalom

È online il bando 2017 per il Servizio Civile Nazionale: il Movimento Shalom cerca 4 volontari per la sede di San Miniato che affianchino i suoi operatori nelle diverse attività svolte a San Miniato. Possono presentare la propria candidatura i giovani che abbiano compiuto il 18° e non superato il 28° anno di età. Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione solo gli appartenenti ai corpi militari e alle forze di polizia. Il Servizio Civile sarà avviato in autunno. Le candidature sono aperte fino al 26 giugno. Moduli scaricabili dal sito: http://www.movimento-shalom.org/4-volontari-in-servizio-civile/

A PAGINA 3 DEL FASCICOLO REGIONALE INTERVISTA AL DIRETTORE LUCA GEMIGNANI

PALAIA

A scuola la storia di San Francesco

Una bella lezione, quella tenuta da fra' Alessandro lo scorso 20 maggio alla classe 2ª C della scuola secondaria di primo grado «Andrea Pisano» di Palaia. Il frate ha parlato ai ragazzi della figura di San Francesco, santo patrono d'Italia.
Si parte da un passo indietro nella storia, all'inizio del XIII secolo, quando Francesco sognava ad Assisi di diventare cavaliere, di diventare importante e di coprirsi di gloria. Ma c'era qualcosa che non lo faceva stare tranquillo: era una voce, quella del sogno di Spoleto e del crocefisso di San Damiano, che lo invitava a mettere in discussione il suo sogno. Che fare? Continuare a seguire il sogno di diventare cavaliere oppure ascoltare quella voce che chiamava a scoprire un altro sogno, quello vero? Francesco lasciò la casa del padre Pietro, rinunciò alla sua eredità, alle ricchezze e agli onori dei cavalieri, e iniziò a girare con un povero saio per le strade e le campagne di Assisi. Viveva con i più poveri, si dava da fare per ricostruire le chiese in rovina, predicava il Vangelo, con pazienza e sempre confidando nell'aiuto della Provvidenza. E, quasi alla fine della sua vita, Francesco scrisse il famoso «Cantico delle creature», una preghiera di lode e di ringraziamento al Signore onnipotente, considerato il primo testo della letteratura italiana.
Nel corso dei secoli molte persone sono rimaste colpite dalla vita e dalla fede di Francesco al punto che ne hanno seguito le orme entrando a far parte dell'Ordine Francescano. Questa cosa è successa anche a fra' Alessandro. Affascinato dalla serenità dei frati che ha conosciuto da giovanissimo, Alessandro ha deciso di indossare la semplice tunica francescana a forma di croce, stretta ai fianchi con una corda di tre nodi. Nodi che indicano le tre promesse (i voti) di ogni francescano: povertà, obbedienza e castità. E così rispondere alla sua vocazione seguendo la strada di San Francesco.

LA DOMENICA

S. Maria a Monte, due premi per i bambini della «Galilei»

Lunedi 8 maggio a Palazzo Vecchio a Firenze si è svolta la premiazione del concorso nazionale: «Dalla cetra al rap. Bibbia - Musica - Bibbia», promosso dall'associazione Biblia, riservato ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado. Per la scuola primaria, meritato terzo premio ai bambini delle classi V° A e V° B della scuola primaria «G. Galilei» di Santa Maria a Monte (Pi). Il concorso Biblia, a cui gli alunni hanno partecipato con l'insegnante di religione, aveva come tema «L'esultanza». I bambini hanno lavorato sulla storia biblica della profetessa Debora - raccontata nel libro dei Giudici -, preparato scenari, imparato canti e danze ebraiche e stilato pensieri sul loro modo di vivere l'esultanza per la realizzazione di uno spettacolo/musical da presentare in dvd al concorso. La commissione giudicatrice ha ritenuto il lavoro molto interessante anche per le riflessioni su un'emozione forte e spontanea come l'esultanza, giubilo che sorge di fronte alla nascita della propria sorella, alla vittoria della propria squadra o all'arrivo di un cane in famiglia, ma soprattutto «davanti a un arcobaleno perché anche i bambini poveri possono vederlo e conoscere i colori dell'allegria. Se ci credi può apparire anche in un cielo nero». I bambini, nel vissuto del popolo ebraico, hanno scoperto la musica sacra come espressione di lode e ringraziamento a Dio, hanno preso consapevolezza della propria capacità di esultare e hanno capito che gioire dei doni del creato come la natura, gli animali e la famiglia dà senso alla propria vita. Una lettura attenta del testo sacro, fatta insieme anche agli alunni non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica, è stata poi occasione di una riflessione comune sul perché delle guerre e del male e sull'importanza di esercitare in modo responsabile la propria libertà. A premiare la vice-sindaco di Firenze, una rappresentante del Miur e la responsabile del progetto «Biblia e scuola» di Biblia, la teologa Marinella Perroni. La premiazione è stata accompagnata da musiche ebraiche e interventi di esperti ed è terminata tra l'esultanza dei bambini che hanno vinto 500 euro per l'acquisto di libri e materiale scolastico. Le stesse classi hanno anche vinto il primo premio al concorso organizzato dall'Associazione Serra Club International (sede di San miniato) dal titolo: «Cura della casa comune. Accogliere, ascoltare, accompagnare. Fai tue queste proposte di vita alla luce dell'invito di Papa Francesco», con la realizzazione di un lapbook (un libro aperto) che riassume ed attualizza attraverso un gioco e un calendario gli insegnamenti dell'enciclica «Laudato si'» di Papa Francesco. L'insegnante, in accordo coi genitori, ha deciso di utilizzare i premi per l'acquisto di bibbie per tutti i bambini. Un grazie alle associazioni per averci dato l'opportunità di vivere questa bella esperienza cristiana che resterà una delle pagine più significative e gioiose nella vita di questi bambini e delle loro insegnanti.

I bambini delle classi V A e V B

Il Vescovo incontra il Cammino neocatecumenale

Nel pomeriggio del 2 giugno scorso il Vescovo Andrea Migliavacca ha incontrato le comunità Neocatecumenali celebrando con loro l'Eucarestia nella Cattedrale di San Miniato.
La S. Messa è iniziata con una presentazione su ciò che il Cammino Neocatecumenale è, e su quale ruolo svolge all'interno della Chiesa Cattolica. Come affermò San Giovanni Paolo II: «Riconosco il Cammino Neocatecumenale come un itinerario di formazione cristiana, valida per la società ed i tempi odierni».
Con l'Eucarestia presieduta dal Vescovo abbiamo coronato una serie di domeniche in cui molte persone hanno annunciato il kerygma nelle piazze Diocesi di San Miniato. L'annuncio della Salvezza, della vittoria di Cristo sulla morte è stato portato alle persone, annunciato, come gli apostoli pieni di Spirito Santo furono inviati, affinchè la parola di Dio non rimanesse all'interno delle mura del cenacolo ma arrivasse in tutto il mondo e a tutte le persone.
Questo è ciò che le comunità del Cammino Neocatecumenale hanno fatto in questo periodo pasquale, nel nome della Chiesa e per invio del Santo Padre Papa Francesco. La Chiesa è chiamata ad uscire dall'edificio e andare ad annunciare l'Amore che Gesù Cristo ha per tutti i suoi figli; Gesù ci ama con amore gratuito, ci vuole vedere felici e questo non tutti lo sanno e non tutti lo vogliono accogliere. Vediamo una società offuscata dagli affetti, dalle piccole soddisfazioni, dal successo, ma inconsapevole che c'è un Dio Creatore che ama ciascuno così com'è e lo vuole vedere realizzato e felice, e soprattutto capace di perdonare e di farsi perdonare. Oggigiorno ci creiamo dei modelli di persona a nostro piacimento, e non considerando che ognuno è prezioso agli occhi del Signore così com'è.
Con la giornata della Pentecoste siamo stati chiamati, ciascuno di noi nel nostro piccolo, ad annunciare la Buona Notizia che Gesù è risorto e ha sconfitto la morte per sempre e di questo ne siamo testimoni.
Il vescovo alla fine della celebrazione eucaristica ha ringraziato le comunità Neocatecumenali per il grande dono che sono per la Chiesa e all'interno delle parrocchie della Diocesi di San Miniato, sssicurando per loro le sue preghiere, invitandole a mantenere acceso lo Spirito Santo che è in loro e a continuare a svolgere i tanti servizi nelle parrocchie in cui abitano.

Caterina Orsi

Fauglia: attivato un percorso di integrazione per richiedenti asilo

di Riccardo Novi

Giovedì 1° giugno, al termine del percorso di formazione civico-linguistica organizzato dalla Fondazione «Madonna del soccorso» Onlus ai richiedenti asilo presenti a Fauglia, nel centro gestito dalla Cooperativa Paim di Cascina (Pi), il sindaco di Fauglia Carlo Carli, che ha fortemente voluto la realizzazione del percorso, ha ricevuto tutti i partecipanti per consegnare loro una copia della Carta Costituzionale della Repubblicana Italiana quale segno di integrazione con il nostro territorio e le nostre leggi. In accordo con la Fondazione «Madonna del soccorso» Onlus il sindaco, anche al fine di facilitare futuri inserimenti lavorativi, ha concordato di far partecipare tutti i richiedenti asilo anche ad un corso sulla formazione generica in materia di sicurezza sul lavoro al fine incrementare ancora le potenzialità occupazionali e l'integrazione nel territorio. Il percorso sarà svolto gratuitamente a tutti i richiedenti asilo dalla Agenzia formativa Fondazione «Madonna del soccorso» anche usufruendo dei servizi complementari e strumentali del progetto Soft finanziato con i fondi Fami. Il Comune di Fauglia è particolarmente attento alle esigenze di formazione e integrazione dei richiedenti asilo, anche sollecitando interventi che vanno oltre i requisiti minimi richiesti dalla legge e il Sindaco ringrazia sentitamente la Fondazione «Madonna del soccorso» Onlus, sempre sollecita nella collaborazione, che si è offerta di svolgere gratuitamente questo percorso aggiuntivo sulla sicurezza a favore dei richiedenti asilo. La stessa Fondazione ha inoltre svolto il Corso di lingua italiana i cui costi sono stati sostenuti dalla Cooperativa Paim che gestisce il centro e il servizio di trasporto alle attività sportive una volta a settimana. Dalla collaborazione tra istituzioni pubbliche e terzo settore si possono sviluppare importanti iniziative di sviluppo e crescita a favore dell'intera collettività.

San Miniato, concluso il ciclo di incontri per conoscere la situazione in Medio Oriente

L'ultimo incontro del ciclo di conferenze che hanno riguardato le tematiche più attuali del Medioriente, promosso e introdotto da Benedetta Panchetti, dottoressa di ricerca in diritto ecclesiastico e diritto musulmano presso il Centro Universitario Cattolico di Roma, si è svolto presso l'Aula Magna del Seminario di San Miniato, martedì 30 maggio. È stata una serata significativa perché ha riguardato la testimonianza di Giuseppe, siriano e cristiano di Aleppo, che ha parlato della sua vita in Siria prima e durante la guerra. Della storia di Giuseppe, quello che più ha colpito l'uditorio è stato l'evento cardine che lo ha visto partecipe in prima persona della drammaticità della guerra in Siria: «Era una giornata d'estate verso le 16,15. Io e mia moglie eravamo seduti sul divano; il bambino più grande era nella sua stanza; quello più piccolo, di un anno e mezzo, era sdraiato per terra... A un certo punto arriva il missile, colpisce la balconata sotto il mio appartamento. La mia macchina parcheggiata nel quartiere sotto casa viene distrutta e trasformata in un cumulo di ferro. Le fiamme erano alte, l'importante era fuggire!». Scampati alla tragedia era fondamentale andare via dalla Siria. Grazie a degli amici italiani che aveva conosciuto svolgendo l'attività di guida turistica ad Aleppo, Giuseppe è riuscito ad ottenere il visto e ad emigrare in Italia.
Il dramma personale vissuto da Giuseppe e dalla sua famiglia pone un interrogativo: che sta succedendo? Che cosa è successo in questi anni? La risposta non è ambigua: la vita ad Aleppo è stata ed è difficile: «Tutti i giorni morti e morti e la vita è diventata insostenibile».
La Chiesa, dal canto suo, ha cercato di aiutare coloro che volevano rimanere con dei contributi in derrate alimentari e anche di carattere più strettamente economico. «Ma l'Occidente cosa fa? Rimane in Silenzio; l'Europa non fa nulla; l'America non fa nulla; non combatte in maniera seria il terrorismo e non si sa, dunque, quale sia il vero obiettivo».
Le parole di S.E. mons. Migliavacca a conclusione dell'incontro sono state chiare a tal proposito: «Il ruolo dell'Occidente, il ruolo dell'Europa, il ruolo del nostro Paese è stato molte volte un ruolo di silenzio». Un silenzio che andrebbe rotto soprattutto per quello che riguarda la popolazione cristiana: questa sta, infatti, scomparendo dalle terre che sono state «la culla del Cristianesimo.
E, allora, per far fronte a tutto ciò occorre sapere. Quello compiuto in questi mesi è un percorso da proseguire, da far conoscere sempre di più perché ci aiuta a tenere gli occhi aperti e a sentirci cittadini del mondo in modo maturo.

Francesco Sardi

Casciana: una splendida festa di fine catechismo

Sabato 3 giugno a Casciana si è tenuto un bellissimo evento di unità pastorale: scout, bambini del catechismo e anche i ragazzi del dopo Cresima si sono incontrati tutti quanti insieme per festeggiare la fine dell'anno catechistico e per celebrare la scesa dello Spirito Santo. Ci siamo dati appuntamento alla Torre Aquisana, dove ogni bambino si è registrato, tutto era pronto per iniziare...
Sono state create delle squadre con bambini di ogni età: rossa, arancione, rosa, verde e viola. Una volta arrivati al campo vecchio le squadre si sono sfidate in vari giochi come: calcetto, tiro alla fune, i sacchi con quiz, roverino, l'indovinello, tris... Tutte attività organizzate dai ragazzi più grandi che si sono resi disponibili in fase organizzativa per dare ognuno il proprio contributo.

Alla fine dei giochi, le squadre hanno fatto ritorno alla torre, dove li aspettava la merenda. Subito dopo c'è stata la premiazione della squadra che aveva fatto più punti nei giochi, che è stata premiata con una medaglia; ma anche i bambini delle altre squadre hanno ricevuto un attestato perché si erano impegnati e divertiti.
Poi, tutto è stato disposto per la celebrazione della Santa Messa celebrata da Don Angelo, per la discesa dello Spirito Santo. Abbiamo ripetuto tutti insieme «Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra»... ed è stato proprio così. Per la prima edizione di questa festa, c'è stata tutta la collaborazione della parrocchia.
Infine si è svolta la cena con maxi schermo per i tifosi così da non perdersi la partita, e musica della band.
È stata una giornata bellissima: tutti quanti si sono divertiti ed hanno apprezzato questa giornata di unione e condivisione.

Federica e Debora

PELLEGRINAGGIO DELLE RELIGIOSE A MONTENERO

Il 27 maggio, noi religiose della diocesi di San Miniato, a conclusione dell'anno pastorale, siamo andate in pellegrinaggio alla Madonna di Montenero; abbiamo trascorso una mattinata ricca di fraternità e preghiera, abbiamo avuto la possibilità delle confessioni in Santuario e la Celebrazione eucaristica presieduta dal Nostro vescovo Andrea, concelebrata da fra Gianluigi, don Idilio e un parroco di Firenze.
Durante l'omelia il Vescovo Andrea ha ringraziato la Vergine Madre per la nostra preziosa presenza e ci ha incoraggiato a vivere la nostra vita intensamente.
Partendo dalla Parola di Dio ha poi evidenziato come Gesù, dopo che fu assunto in Cielo si è allontanato dagli occhi degli Apostoli e così, nel racconto del Vangelo, è presente nel grembo di Maria ma non è ancora nato. Nonostante questo la sua presenza si sente. Elisabetta dice che il figlio nel suo grembo ha gioito.
Anche noi dobbiamo scoprire questa presenza del Signore nella nostra vita, dobbiamo far trasparire quella gioia, quell'esultanza che fiorisce.
Negli Atti degli Apostoli la comunità è consapevole che il Signore è presente e si raduna assidua nella preghiera; con questa comunità è presente Maria, dove c'è Maria c'è la Chiesa e questo diventa un invito per noi. Noi con la nostra vita raccontiamo che Gesù è vivo e presente in mezzo a noi? Raccontiamo la gioia del Signore presente? La mia vita apre alla speranza?
Ringraziamo il nostro vescovo che ci ha accompagnato in questa giornata, come chiusura di un cammino annuale ricco di incontri e preghiera. Grazie Signore di questo immenso dono che ci hai fatto, il tuo amore.

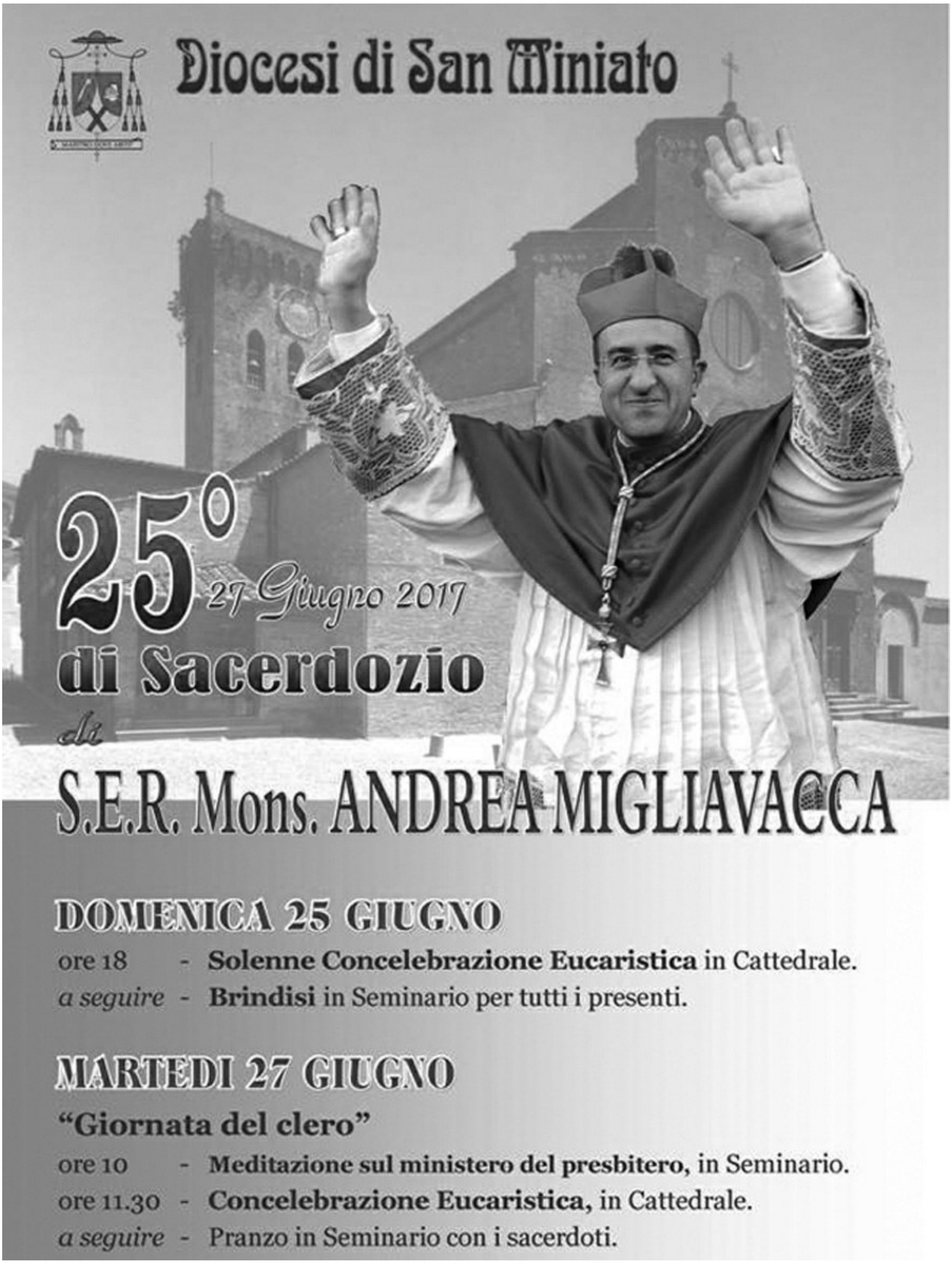
Suor Laura

COLLEMONTANINO

RIAPRE LA CHIESA RESTAURATA

Era il mese di luglio dello scorso anno quando emigrammo in sala parrocchiale per permettere il profondo restauro della chiesa parrocchiale. I lavori dovevano finire entro il 20 novembre.
Una serie di imprevisti (buona parte delle mura perimetrali senza fondazione, il tempo per fare il progetto ed averne l'approvazione, decisioni da prendere senza sapere dove si andava a parare con le spese, come l'impianto elettrico nuovo e quello di riscaldamento; infine, all'inizio del mese di maggio,quando si pensava già alla tinteggiatura interna, la scoperta di una campata della volta crepata in più punti con la conseguente necessaria demolizione e ricostruzione) ci hanno fatto stare col fiato sospeso fino all'ultimo, perchè il 28 maggio avevamo la Messa di Prima Comunione per sei bambini. Ce l'abbiamo fatta! Grazie alle imprese che hanno lavorato senza risparmiarsi al fine di consegnare l'edificio in tempo utile per la pulizia finale e per riportare tutti gli arredi per poterci celebrare. Così è stato, anche con un forte impegno di tanta parte della popolazione. La chiesa ora si presenta bella, luminosa, più ampia di prima, essendo state rimosse alcune suppellettili. Mancano ancora l'ambone e il fonte battesimale, nuovo il primo e antico l'altro; arriveranno tra poco. Ora c'è da pensare alla sua dedicazione (da documenti antichi e recenti risulta che non è stata mai consacrata), al pagamento dei debiti, cresciuti per tutti gli imprevisti in cui siamo incappati, e, cosa ancora più importante, c'è da costruire la Chiesa fatta di persone, perché molti colligiani - va riconosciuto - verso la chiesa non ci sono proprio voltati: solo a sentirne parlare gli viene l'allergia! O allora, che ci si può fare?

Don Angiolo Falchi


Diocesi di San Miniato
25° 27 Giugno 2017
di Sacerdozio
di
S.E.R. Mons. ANDREA MIGLIAVACCA
DOMENICA 25 GIUGNO
ore 18 - Solenne Concelebrazione Eucaristica in Cattedrale.
a seguire - Brindisi in Seminario per tutti i presenti.
MARTEDI 27 GIUGNO
"Giornata del clero"
ore 10 - Meditazione sul ministero del presbitero, in Seminario.
ore 11.30 - Concelebrazione Eucaristica, in Cattedrale.
a seguire - Pranzo in Seminario con i sacerdoti.